

■ AMBIENTE Sit-in a piazza Italia e seduta aperta del consiglio comunale dei ragazzi

Per il clima a ritmo di taranTerra

Il baby sindaco: «Ok differenziata e piste ciclabili, ma in città serve di più»

di ANDREA IACONO

IL raduno a piazza De Nava, il corteo sul Corso Garibaldi, il sit-in in piazza Italia. Protagonisti qualche centinaio di studenti e diverse associazioni ambientaliste. E poi il consiglio comunale dei ragazzi in seduta straordinaria e aperta a Palazzo San Giorgio e l'annuncio dell'amministrazione Falconata dell'apertura dello "Sportello Ambiente" al 4° piano della Torre 1 del Cedir. Eccola qua l'onda verde dello Stretto. Reggio Calabria aderisce così, al ritmo di "TaranTerra", alla giornata internazionale denominata "Global Strike for the future", uno sciopero globale sulle variazioni climatiche, ispirato dalla giovanissima svedese Greta Thunberg che da sei mesi ha reso virale il suo messaggio a tutti i governi del mondo perché progettino il futuro dei loro paesi nel rispetto dell'ambiente e del clima.

Durante il corteo i ragazzi, armati di cartelli e striscioni, scandiscono slogan contro la classe politica, colpevole, a loro dire, «di non avere il coraggio di assumere iniziative per salvare il pianeta dall'inquinamento». Nell'aula consiliare poi il dibattito tra i giovani, aperto dalle parole del baby sindaco, Sara Azzara, della scuola media "Don Bosco".

«Oggi siamo qui riuniti in una seduta straordinaria, in un giorno che ritengo straordinario: il 15 marzo, giorno dello sciopero mondiale per il clima, dello sciopero per il nostro futuro - esordisce la giovanissima mostrando una coscienza civile ed ecologica decisamente matura - Oggi scenderemo in piazza pure noi per essere solidali con Greta Thunberg (16 anni), con Anuna De Wever e Kyra Gantois



Il consiglio comunale dei ragazzi in seduta aperta nell'aula Battaglia di Palazzo San Giorgio

(entrambe 17 anni), Adélaïde Charlier (18 anni) e Luisa Neubauer (22 anni), coordinatrici, rispettivamente, dei vari movimenti di giovani per il clima. Abbiamo voluto essere con loro, diventare, per un giorno attivisti per l'ambiente. Greta è una ragazza poco più grande di noi che, coraggiosamente, alla sessione plenaria del Consiglio economico e sociale europeo, ha lanciato il proprio atto d'accusa alla classe dirigente politica, inefficiente ed insensibile rispetto al problema del riscaldamento globale. Ho letto che Greta ha invitato tutti ad essere arrabbiati e a lottare per il cambiamento, perché le vecchie generazioni stanno continuando a rubare il nostro futuro. E così l'unione fa la forza. Sì, perché la protesta solitaria di Greta è stata contagiosa, in molte città nel mondo si sono svolte e si stanno svolgendo scioperi ogni venerdì mattina a favore del clima. Noi giovani aspettavamo

che si levasse una voce per diventare un coro. Non siamo così insensibili come sembriamo. Anche noi millennial reggini non vogliamo assistere in silenzio al progredire della crisi climatica e del dissesto ambientale, non vogliamo cedere alla rassegnazione, vogliamo arrabbiarci e dare un contributo che, a mio avviso, parte dalla consapevolezza che la nostra Terra è malata e che dobbiamo salvarla. L'ultimo rapporto del gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico afferma l'urgenza di contenere il riscaldamento globale entro +1,5 °C. Per raggiungere l'obiettivo, dobbiamo dimezzare le emissioni globali di CO2 entro il 2030, e azzerarle entro il 2050. Per fare ciò è indispensabile l'azione dei governi, di quelli che decidono. È importantissima una migliore educazione ambientale nelle scuole, una migliore informazione. Non vogliamo che le generazioni

future vedano Venezia sommersa, il nostro paesaggio cambiato, la Grande Barriera Corallina scomparsa, gli orsi polari estinti. Non vogliamo pensare che milioni di persone fuggiranno da siccità, carestie, epidemie. Noi oggi chiediamo, con Greta, di non soffocare la Terra, di attenuare gli effetti degli sconvolgimenti climatici e raggiungere l'obiettivo Zero emissioni al 2050. Chiediamo che i vari trattati vengano rispettati, che gli Stati rispettino gli impegni presi. Dobbiamo fare tanto oggi ed in futuro, per limitare i danni inevitabili e prevenire gli altri. Chiediamo cura per il territorio per la nostra città, so che qualcosa si sta facendo come la raccolta differenziata, le piste ciclabili, ma si può fare di più. Possiamo e dobbiamo fare tanto sia a livello individuale che collettivo, come utilizzare i mezzi pubblici o la bicicletta, risparmiare energia, scegliere una fornitura elettrica da

fonti rinnovabili, fare attenzione quotidianamente a produrre meno rifiuti, differenziare e non sprecare acqua o cibo. Voglio finire con le parole di Greta: "Non puoi semplicemente sederti in attesa che arrivi la speranza. Abbiamo certamente bisogno di speranza. Ma l'unica cosa di cui abbiamo bisogno più della speranza è l'azione. Una volta che iniziamo ad agire, la speranza si diffonde. Quindi, invece di cercare la speranza, cerchiamo l'azione. Allora e solo allora, la speranza arriverà. Oggi siamo anche noi School Strike".

Un supporto organizzativo alla manifestazione arriva da Legambiente e Accademia Kronos. Mentre l'amministrazione comunale, attraverso la consigliera comunale Paola Serrano presidente Commissione Città metropolitana e decentramento, comunica che lo "Sportello Ambiente" sarà operativo nelle mattine di lunedì, mer-

coledì e venerdì e nei pomeriggi di martedì e giovedì.

Lo Sportello assolverà a compiti informativi, promozionali ed operativi a servizio della comunità, degli enti locali e delle imprese. Si occuperà non solo di igiene urbana, di amianto, ma anche di inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, di energie rinnovabili, impatto ambientale di strutture antropiche, di flora e fauna e di sviluppo economico del territorio.

«Per la prima volta - spiega Serrano - la responsabilità dello Sportello non sarà affidata agli uffici comunali ma direttamente alla politica e nello specifico all'assessorato all'Ambiente. Un funzionario del settore, il dottore Pietro Barilla, assolverà ad incombenze amministrative ed informative. Lo Sportello si avvarrà di un gruppo di coordinamento composto dai rappresentanti delle associazioni ambientaliste iscritte all'albo delle associazioni, che realizzeranno programmi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza sulle tematiche ambientali di maggiore interesse e saranno di supporto all'attività divulgativa e promozionale dello specifico settore.

Già in cantiere le prime iniziative che verranno proposte dallo Sportello: la ripresa del progetto comunale "salvaguardiamoci" per la tutela della salute dagli effetti nocivi dalla dispersione delle fibre d'amianto. Tutti i proprietari privati che si sono censiti saranno ricontattati per le verifiche del rischio sui manufatti censiti; la promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio comunale e metropolitano attraverso la valorizzazione di esperienze di agricoltura sociale mediante filiera corta nel settore agroalimentare».